

Cesare solo senza la Dieta, e l'assenso de gli Stati dell' Imperio tale autorità si dovesse. Ma lusingato con accorta promessa, che la restitutione non farebbe sollecitata, che per via giudiziaria, e civile, senti poco appresso deputarsi, per eseguir-la, i Generali dell' Armi; i quali, confondendo il dubbio col certo, riempierono d'alteratione l'Imperio, & i Principi di danni, e querele. Appariva la machina grande, perche le pezze migliori, e le Ghiese, c' havevano annessi i Principati, si farebbero aggregate a' Figliuoli, e alla Casa; il resto, per promuovere la riforma della Religione, dovea darsi a' Gesuiti, da Cesare con immense ricchezze esaltati, e creduti autori dello stesso decreto, che, per la conditione de' tempi, anco a' più zelanti inopportuno pareva. Qui non fermandosi i disegni, spedì sotto il Generale Arnheim in Prussia un' Esercito a favor de' Polacchi, non tanto per grata retributione de' foccorsi, ne' più pressanti bisogni ottenuti dal Rè Sigifmondo, quanto per trattenerne il Rè di Svetia in quelle parti implicato. Fù però dal consiglio differente l'effetto; perche i Polacchi, per natura diffidando de gli stranieri, & in particolare avversi a' Tedeschi, subito che sotto il calore di quest' assistenza cominciarono a respirare con qualche prosperità, altrinsero il loro Rè a stabilire per sei anni le tregue. Onde Gustavo cominciò a rivolger con animo vasto grandi pensieri; e provocato, ò cupido di prevenire l' offese temute, diede orecchie a molti inviti, che per nome de' Principi mal contenti, & emuli de gli Austriaci gli pervenivano; anzi, per tramare qualche intelligenza, & unione, spedì secretamente a diversi Principi Volmar, Conte di Faremsbach. Ma in Olanda, in Inghilterra, & in Francia egli trovò per all' hora a' suoi progetti di muovere l' Armi contra Ferdinando più attenzione, che riflesso; mentre le recenti guerre nella Polonia con felicità di progressi havevano arrecato più tosto grido al Rè di prode, e di generoso, che fama al Regno, creduto da tutti, non men povero, che remoto, e in conseguenza troppo debole per cimentarsi con la Fortuna, e con la potenza horamai adulta, e ben radicata de gli Austriaci. Nondimeno il Richelieu, che niente sprezzava di profittevole, e grande, deliberò d' inviare occultamente Ministri

1629

*e l' Almagna tut-
ta, grave-
mente dan-
nificata.*

*dividendo-
si l' Benefi-
zio, tra la
Casa d' Au-
stria,
e la Reli-
gione de' Ge-
suiti.*

*credutino
i Consulteri
appresso Ce-
sare.*

*che spedi-
sce foccorso
alla Polo-
nia.*

*oppresso
dall' armi
di Svetia.*

*ma risur-
gendone Si-
gifmondo.
Sospende la
Guerra con
Gustavo.*

*che volgesi
a machina-
re contra l'
Imperio.*

*non conse-
guirane, che
l'attentio-
ne de' Prin-
cipi.*

*solo Riche-
lieu procu-
rando di
scàdagliar-
ne l' incli-
nazioni.*

a me-